

IL CASO DEL GIORNO

La scuola sopravvive alla Gelmini con i soldi della fiction Mediaset

DI ANTONIO CALITRI

I tagli del ministro Mariastella Gelmini affossano la scuola, Mediaset la salva. O almeno ne salva una, quella che fa da sfondo ai Cesaroni. La fiction di successo di Canale 5 ambientata nel popolare quartiere romano della Garbatella, caro a un altro ministro come Giorgia Meloni, aiuta in un certo senso l'opposizione. Il protagonista principale, infatti, è il «comunista dichiarato» Claudio Amendola che nel 2003 presentò il più antigovernativo concertone del pri-

mo maggio. Quello dove il cantante Daniele Silvestri, in maglietta con il faccione di Berlusconi, salì sul palco e attaccò «il nostro governo e la guerra ignobile che ha dichiarato alla magistratura». E sempre la stessa fiction contribuisce a sopperire a una parte dei tagli del governo e del ministero dell'istruzione nei confronti della scuola elementare Cesare Battisti di piazza Damiano Sauli 1 che, insieme con l'abitazione e la vineria del protagonista, è una delle location più importanti della serie. La somma che la Publispei

di Carlo Bixio, produttore per Mediaset della fiction, cede al preside della scuola Marco Olivieri per l'affitto estivo della scuola, supera di poco i 10 mila euro. Piccola cifra, ma sufficiente al preside per evitare situazioni incresciose come la tassa per gli esami o la richiesta agli alunni di portare da casa carta igienica e sapone portati dagli alunni, come accade in altre scuole, un po' per necessità, un po' per far parlare i giornali. La Cesare Battisti, invece, grazie alle riprese e alla produzione milionaria, ottiene anche

piccoli lavoretti, dalla pulizia dopo le riprese a qualche rattoppo o pitturazione che servono alle inquadrature ma che poi restano alla scuola. Sarà il contatto con gli artisti poi, Olivieri ha avuto anche altre idee interessanti e creative per sopperire ai finanziamenti pubblici. Una l'ha presentata al Manifesto qualche giorno fa. Si tratta del «modulo-ne», un modulo di 35 ore, tra il tempo pieno e quello parziale (modulo) che nonostante non sia codificato dal ministero, ha adottato in base alla tanto decantata autonomia.

Mariastella Gelmini

